

## Economia

# Conciliazioni al decollo «Mercato» da 20 mila casi

*Già 39 le sedi operative. «Successo nel 25% delle procedure»*

VENEZIA — La mediazione sta entrando a regime in Veneto. A poco più di due mesi dall'introduzione dell'obbligo di cercare una conciliazione prima di ricorrere ai tribunali civili, sono diverse decine le procedure attivate ogni giorno nella regione dagli organismi accreditati dal ministero della Giustizia. Sono circa 150, ad esempio, le procedure avviate finora dalla Camera arbitrale di Venezia, mentre la Camera di commercio di Padova riceve almeno cinque nuove richieste al giorno. In un solo mese è stato raggiunto un volume di attività pari all'intero 2010. «Per ora le mediazioni andate a buon fine sono il 25%, in linea con il dato nazionale, significa che il tribunale si troverà con un quarto di cause in meno», spiega il segretario della Camera di commercio patavina Maurizio Pirazzini. «Chi si siede al tavolo l'80% delle volte trova un accordo e concilia, il problema è che nella metà dei casi - sottolinea Pirazzini - la controparte non si presenta». L'anno prossimo l'utilizzo dello strumento aumenterà, con l'inclusione dell'infortunistica stradale e delle liti condominiali tra le materie interessate dall'obbligo.

Secondo le stime degli addetti

150

**Le procedure** avviate finora dalla Camera arbitrale di Venezia. A Padova cinque nuovi casi al giorno

80%

**Il tasso** di successo nelle procedure in cui le parti accettano di sedersi al tavolo di mediazione

ai lavori, le procedure in Veneto potrebbero essere oltre 20-30mila all'anno. Insomma un nuovo mercato nel quale si stanno posizionando enti pubblici e sempre più organizzazioni private. Attualmente in Veneto sono ben 39 le sedi di organismi di mediazione già registrate: il numero più consistente a Padova, dove hanno i propri uffici ben 11 orga-

nismi accreditati, poi 9 a Venezia, 7 a Vicenza, 4 a Verona e Treviso, solo 2 a Rovigo e Belluno. Si tratta degli sportelli delle Camere di commercio, dei servizi di mediazione-conciliazione creati direttamente da alcuni ordini professionali, di nuove associazioni tra

professionisti (soprattutto avvocati, ma anche medici, ingegneri, commercialisti) e di parecchie agenzie private, interessate anche per il business collegato dei corsi di formazione per mediatori. Nella maggior parte dei casi, le materie oggetto di mediazione obbligatoria sono oggi i contratti assicurativi e bancari, i diritti reali, i contratti di locazione e le liti per successioni ereditarie. «Abbiamo iniziato l'attività da meno di un mese raccogliendo 12 mediazioni, delle quali un terzo hanno trovato l'adesione della controparte», spiega Francesco Savio, presidente dell'Ordine degli avvocati di Bassano, tra i primi ad attivare un apposito sportello nella regione. Molto attiva è la Camera di mediazione padovana, che rappresenta oltre 50 professionisti veneti e punta ad aprire sportelli in tutta la regione. «Per ora le mediazioni sono una decina, ma non abbiamo ancora pubblicizzato il servizio», spiega il presidente Annibale Mantovani, convinto che la conciliazione permetterà di abbattere la litigiosità.

**M.Fa.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Anche le liti condominiali

Dal prossimo anno sarà obbligatorio il tentativo di conciliazione anche per le liti condominiali e i contenziosi sull'infortunistica stradale

### Allevatori

#### Barbisan confermato alla guida di Unicarve

VENEZIA — Il veneziano Fabiano Barbisan è stato confermato ieri alla presidenza di Unicarve, l'associazione che riunisce 870 aziende di allevamento del Veneto. Rimarrà in carica per il quadriennio 2011-2015. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea generale dell'organismo, tenutasi al Consorzio agrario di Padova. Barbisan ha rilanciato le proposte di Unicarve per dar vita ad un Piano Carni nazionale che aiuti la zootecnica bovina.



### La centrale Mille firme pro carbone a Porto Tolle

ROVIGO — Subito mille firme pro centrale Enel di Porto Tolle. È il primo «raccolto» della petizione del Comitato lavoratori partita ufficialmente nel corso della manifestazione «Centrale Aperta» (foto), che ha visto ieri la partecipazione di circa 6mila visitatori.